

20/7/06

L'INIZIATIVA

# «Il Triciclo» in festa con i giovani di Emmaus

Da tutta Europa alla Ruah per raccogliere mobili usati in città a sostegno di due progetti



Gli operatori e i volontari del Triciclo con i giovani del movimento internazionale Emmaus (foto Bedolis)

■ Una serata a base di assaggi di cucina e musica eritrea per l'incontro tra gli operatori de «Il Triciclo», gli ospiti della Comunità Ruah e i giovani del movimento internazionale Emmaus dell'abbé Pierre. Venticinque ragazzi da tutta Europa si sono ritrovati a Bergamo per il primo campo internazionale organizzato in città in collaborazione con il Comune e la Caritas diocesana bergamasca e martedì sera han-

no conosciuto meglio le attività della Ruah. Fino al 29 luglio, insieme agli operatori de Il Triciclo, laboratorio occupazione dell'Associazione immigrati Ruah, si muoveranno per le case della città e busseranno di porta in porta per raccogliere mobili in buono stato, elettrodomestici funzionanti, libri, vestiario e oggetti vari. Procederanno poi alla selezione e alla vendita utilizzando i locali de Il Triciclo in via Ca-

valieri di Vittorio Veneto 14, aperto da lunedì a venerdì dalle 14,30 alle 18, e il sabato dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18. Il ricavato sosterrà due progetti: a livello locale le attività della Comunità Ruah e a livello internazionale si porterà invece acqua potabile a Ganviè, un villaggio lacustre di 25 mila abitanti sul lago Nokoué in Benin. Per informazioni 334.2695723.

El. Cat.



## Dal campo di lavoro Emmaus 3 mila euro per l'Africa

Tempo di bilancio per il campo di lavoro internazionale Emmaus di Bergamo, terminato in questi giorni. Nei giorni scorsi, presso il dormitorio al Galgario, si sono riuniti i 35 volontari provenienti da Francia, Spagna, Danimarca, Malesia e Italia (nella foto) che dal 9 luglio si sono impegnati nella raccolta di fondi a sostegno della comunità Ruah di Bergamo per l'accoglienza degli immigrati e del progetto pilota di Emmaus internazionale, della durata di tre anni, destinato a favorire l'accesso all'acqua potabile per la popolazione del villaggio lacustre di Ganviè, nel Benin. Con la vendita del materiale di riciclo al laboratorio «Il Triciclo» in via Cavalieri di Vittorio Veneto (oggi l'ultimo giorno del mercatino solidale) sono stati ricavati utili per 3.000 euro che andranno, appunto, a sostegno dei due progetti. Filo conduttore della serata conclusiva è stato proprio il tema dell'accesso all'acqua potabile che, come affermato da Matteo Rossi, volontario del campo 2006, «ha permesso di lavorare e porre l'attenzione sui valori che stanno alla base stes-

sa del movimento Emmaus». Un ringraziamento sentito al Comune di Bergamo, alla Caritas, alla comunità Ruah e agli amici dell'associazione «Il Triciclo», è venuto da Graziano Zoni, presidente nazionale di Emmaus Italia. «Senza il sostegno di queste realtà e il lavoro dei volontari – ha commentato Zoni – non sarebbe stato possibile realizzare l'iniziativa». A sottolineare l'importanza dell'accesso all'acqua potabile è stato Rosario Lembo, presidente del Comitato nazionale del Contratto sull'acqua. «Oggi – ha detto Lembo – si tende a considerare l'acqua non più come un diritto, ma come un bisogno e un bene privato. L'aumento del consumo di acqua pro capite nel corso degli ultimi anni ha superato di gran lunga quello del tasso demografico». «La grande sfida di oggi – ha proseguito Lembo – è proprio quella di garantire l'accesso all'acqua alle generazioni che verranno, impegnandoci a diventare protagonisti nella difesa di questa risorsa, con impegni individuali e collettivi». (testo di Desirée Cividini, foto Bedolis)